



CITTA' DI ARPINO
Provincia di Frosinone

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2023-2025**

PREMESSA:

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e s.m.i. ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario/contabile e programmatico-gestionale, di cui le più rilevanti sono:

applicazione del nuovo principio contabile concernente la programmazione, con l'introduzione del Documento Unico di Programmazione - DUP;

struttura di bilancio secondo appositi schemi riferito ad un orizzonte temporale di almeno un triennio ed elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa per il primo esercizio e di sola competenza per gli esercizi successivi;

l'adozione del principio contabile concernente la contabilità finanziaria, con l'introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni di bilancio. La nota integrativa è prevista dal punto 9.11 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"; il suo contenuto ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

QUADRO DI RIFERIMENTO

Con delibera del commissario straordinario in sostituzione del Consiglio Comunale n. 3 del 18/02/2013 il Comune di Arpino ha provveduto all'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale – art. 243 bis e seguenti del D.Lgs. 267/2000.

Successivamente, con deliberazione n. 29 del 13 marzo 2013 la Sezione Regionale di Controllo per il Lazio ha sospeso la procedura di valutazione del piano di riequilibrio del Comune di Arpino e ha deferito ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. n. 174/2012 convertito con Legge 123/2012 – alla Sezione delle Autonomie questioni di massima di particolare rilevanza.

Con deliberazione n. 102/2013/INPR della Sezione Regionale di Controllo per il Lazio tale Organo ha approvato superiori indicazioni da inviare per l'esame del Piano di riequilibrio pluriennale del Comune di Arpino alla Sottocommissione della Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali di cui all'art. 155 del TUEL.

In seguito il Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 13/07/2013 ha approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del D. Lgs.267/2000 a seguito di variazioni, successivamente approvato dalla Corte dei Conti -Sezione Regionale di Controllo per il Lazio- con deliberazione 162/2014/PRSP.

Il Ministero dell'Interno, ha concesso ed erogato il Fondo di rotazione nella misura di € 1.849.375,00.

In data 30/09/2016 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 è stata approvata la rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario, successivamente approvato con deliberazione n. 126/2016/PRSP dalla Corte dei Conti. Nel piano rimodulato è stata prevista l'applicazione dell'art. 43 comma 1 del D.L. 133/2014 – norma successiva all'approvazione del Piano di Riequilibrio del Comune di Arpino – e dell'art. 1, comma 714 della Legge 208/2015. Pertanto si è provveduto a ripianare parte del disavanzo da Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale di € 2.016.070,61 con il Fondo di Rotazione da restituire in n. 30 annualità.

Il Piano rimodulato prevedeva la restituzione del Fondo di Rotazione per l'importo di € 1.664.437,50 (quota residua al 31.12.2015) in quote annuali di € 55.481,24, il ripiano della residua quota di disavanzo pari ad € 351.633,11 spalmata in 6 anni dal 2016 al 2020 per un importo annuo di € 58.605,52, per il 2021 € 58.605,51, oltre alla quota di annuale di € 94.298,10 per il 2016 ed € 70.372,22 in quote costanti fino al 2044 per il ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario.

La Sentenza della Corte Costituzionale n. 18/2019 depositata il 14/02/2019 ha sancito l'illegittimità costituzionale dell'art. 1 comma 714 della Legge 208/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", come sostituito dall'art. 1, comma 434 legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019).

La richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha determinato che la restituzione del Fondo di Rotazione dovrà essere effettuata in n. 10 annualità decorrenti per questo Ente dal 01/01/2015, annualità successiva alla concessione dell'anticipazione. La necessità di conformare i tempi di restituzione del fondo di rotazione alle statuizioni della sentenza della Corte Costituzionale n. 18/2019, ha comportato un aumento della rata annuale da € 55.481,24 ad € 249.665,63, rendendo critica la conservazione degli equilibri di bilancio.

A tal riguardo, la relazione dell'allora Responsabile del Settore finanziario del 06/08/2019 relativa all'Assestamento di bilancio – Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio, concludeva affermando che “si attesta che l'Ente è in una situazione critica, e nell'ipotesi di restituzione del Fondo di Rotazione in n. 10 anni non è assicurato l'equilibrio di Bilancio ed il pareggio dello stesso”.

Successivamente con deliberazione di C.C. n. 29 del 10/08/2019 il Comune di Arpino ha provveduto ad approvare la salvaguardia degli Equilibri di Bilancio nell'ambito della quale sono state previste misure ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio.

Con nota prot. 10587 del 07/11/2019 ad oggetto " Segnalazione di squilibrio di bilancio ai sensi dell'art. 153 comma 6 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 33 del regolamento di contabilità", il Responsabile Economico-Finanziario del Comune di Arpino ha comunicato che le criticità riscontrate in sede di salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2019-2021 non erano state superate, di conseguenza gli obiettivi di risanamento del Piano di riequilibrio, così come rimodulato ed approvato dalla Corte dei Conti, non potevano essere rispettati.

Il Consiglio Comunale, quindi, con deliberazione di C.C. n. 43 del 07/12/2019 con oggetto “Segnalazione di squilibrio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 6, del d.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 33 del regolamento di contabilità-Provvedimenti” ha dato indirizzo alla Giunta Comunale e al responsabile del Servizio Economico e Finanziario, con il supporto dei competenti uffici comunali e del Revisore dei Conti del Comune di Arpino, di procedere alla rimodulazione o riproposizione del Piano di Riequilibrio Finanziario che contenesse le misure necessarie a ripristinare gli equilibri di bilancio.

Con deliberazione n. 6 del 30/06/2020 ad oggetto: “Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Arpino – Revoca delibera di C.C. n. 43 del 07/12/2019”, il Consiglio Comunale dava atto che erano state adottate misure utili al ripristino degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2020 al quale si applicava il disavanzo rilevato con l'approvazione dello schema di rendiconto per l'esercizio 2019 nella misura di € 144.035,37; in tale deliberazione si dava atto, inoltre, che erano in corso le procedure relative all'alienazione di Palazzo Sangermano, al fine di reperire le risorse da destinare al ripristino degli equilibri di bilancio per l'annualità 2021 e al conseguimento degli obiettivi contenuti nel piano di riequilibrio.

Il conseguimento degli obiettivi contenuti nel piano ed il mantenimento degli equilibri di bilancio condizionati dagli effetti della sentenza di Corte Costituzionale n. 18/2019 che ha determinato la contrazione del periodo di restituzione del richiamato fondo aumentandone l'importo della rata annuale esorbitavano le ordinarie capacità di bilancio, tenuto anche conto delle indicazioni contenute nella deliberazione n. 6/2018 della Corte dei Conti – Sezione Regionale del Lazio.

Tra le misure finalizzate al riequilibrio, per gli equilibri di bilancio e per il conseguimento degli obiettivi contenuti nel piano, oltre che per attenuare gli effetti della sentenza di Corte Costituzionale erano previste entrate da alienazioni immobiliari fondamentali. Tali entrate non sono state realizzate.

In conseguenza di quanto sopra, è stata disposta un'ulteriore analisi prospettica sulla possibilità di sostenere gli obiettivi di riequilibrio, anche in presenza del maggiore onere annuale relativo alla restituzione del Fondo di Rotazione.

In seguito il Revisore Unico dell'Ente rimetteva, con nota in atti prot. 9660/2020, la "Relazione dell'Organo di Revisione sulle cause del dissesto art. 246 D. Lgs 18 Agosto 2000 n. 267", nella quale esplicitava che ritiene "sulla base della documentazione e delle attestazioni prodotte ed alla luce della legislazione attualmente in vigore, che sussistano i presupposti di cui all'art. 244 del TUEL, considerato che non risultano realizzabili la copertura dei debiti certi in primis, e di quelli potenziali in prospettiva".

Successivamente il Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 del 30/10/2020 ha dichiarato ai sensi dell'art. 246 del D.lgs. 267/2000, il dissesto finanziario del Comune di Arpino per le motivazioni riportate nella richiamata relazione del Revisore dei Conti acquisita al prot. con n. 9660 del 26/10/2020.

Successivamente l'Ente ha provveduto ad approvare l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato che rappresenta una sorta di "piano di risanamento" per l'Ente in dissesto che richiede di ridefinire le azioni di reperimento delle risorse e razionalizzazione delle spese.

Nella redazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2020/2022 lo sforzo intrapreso dal Comune di Arpino è stato appunto quello di sviluppare un documento programmatico funzionale al risanamento attraverso diverse azioni alcune delle quali già avviate nel 2020. Si è tentato, quindi, di garantire i servizi e di avere a riferimento un sistema di priorità che tuteli l'interesse allo sviluppo e alla sostenibilità del bilancio, ma anche del territorio, nella consapevolezza che il risanamento del Comune non possa passare attraverso la depressione del proprio tessuto socio economico, dal quale invece l'Ente si ritiene debba trarre le risorse per potersi risollevare. Nell'ipotesi di bilancio non è stata privilegiata una logica di compressione non sostenibile dei servizi, ma si è tentato, invece, di ricercare un equilibrio che soddisfi, per quanto possibile, le diverse esigenze sopra esposte. Si evidenzia, infatti, che questo Ente, come sopra illustrato, arriva al dissesto dopo una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art 243 bis del TUEL che ha richiesto una attenta gestione della spesa ed un importante prelievo tributario.

Con decreto ministeriale 0170679 del 22 dicembre 2021, notificato il 05/01/2022, è stata approvata, ai sensi dell'articolo 261, comma 3 del TUOEL con prescrizioni, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, per gli esercizi 2020/2022, del Comune di Arpino (FR), redatta ai sensi dell'art. 259 del citato decreto legislativo e deliberata con atto del Consiglio Comunale n.7 dell'11 aprile 2021 modificata con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 29 giugno 2021.

Con il richiamato decreto si riconosce validità ai provvedimenti di risanamento adottati dal Comune di Arpino (FR), attesa la capacità degli stessi di assicurare una stabile gestione finanziaria, ai sensi degli articoli 259 e seguenti del TUOEL specificando che l'Ente ha, a tal fine, predisposto un'ipotesi di bilancio idonea ad assicurare l'equilibrio finanziario ed economico, unitamente all'adozione dei provvedimenti conseguenti alle prescrizioni di cui al decreto richiamato che sono da ritenersi indispensabili.

In relazione al personale, si specifica che con decisione n. 180 la Commissione per la Stabilità finanziaria degli Enti Locali ha approvato limitatamente alla dotazione organica, la deliberazione G.C. 28 del 30.03.2021.

Successivamente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 24.01.2022, si è approvato il bilancio di previsione riequilibrato 2020/2022 sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011, nonché della normativa vigente in materia per il risanamento dei conti e di equilibri di finanza pubblica.

Sono stati, inoltre, assunti nel termine di 120 giorni dalla notifica del decreto ministeriale richiamato i seguenti atti:

- deliberazione di C.C. n. 8 del 03.05.2022 con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2020;
- deliberazione di C.C. n. 12 del 03.05.2022 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2021/2023;
- deliberazione di C.C. n. 13 del 03.05.2022 con la quale è stato approvato il bilancio consolidato al 31/12/2020.

Successivamente sono stati assunti i seguenti atti:

- deliberazione di C.C. n. 20 del 11.06.2022 con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2021;
- deliberazione di C.C. n. 26 del 06/08/2022 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022/2024;
- deliberazione di C.C. n. 27 del 06/08/2022 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2022/2024;
- determinazione del Settore Economico Finanziario n. 38/514 del 23/09/2022 con la quale sono stati rettificati gli allegati al rendiconto per l'esercizio 2021 per adeguamento dati contabili alla certificazione delle Risorse Covid di cui all'art. 39, comma 2, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126;
- deliberazione di G.C. n. 128 del 27/09/2022 con la quale l'organo esecutivo ha preso atto della suddetta determinazione;
- deliberazione di G.C. n. 111 del 06/08/2022 con la quale è stato approvato il PEG 2022/2024;
- deliberazione di C.C. n. 31 del 30/09/2022 con la quale è stata ratificata la variazione urgente al bilancio 2022-2024 di cui alla deliberazione di G. C. n. 121 del 20/09/2022;
- deliberazione di C.C. n. 38 del 30/12/2022 con la quale è stata ratificata la variazione urgente al bilancio 2022-2024 di cui alla deliberazione di G. C. n. 159 del 30/11/2022;
- deliberazione di G.C. n. 55 del 07/04/2023 con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022;
- deliberazione di G.C. n. 56 del 04/04/2023 con la quale è stato approvato lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 e relativa relazione illustrativa.

IL DISSESTO E LE SPECIFICHE DELLA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio di previsione 2023-2025, al quale questa nota integrativa si riferisce, riveste carattere particolare, considerato che tale documento è redatto tenendo conto delle principali misure contenute nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato approvato dal Ministero dell'Interno col sopra richiamato decreto con adeguamenti al contesto di riferimento. In particolare si specifica che il periodo 2020/2022 è stato fortemente influenzato dagli effetti dell'emergenza COVID. Per il triennio oggetto di esame, invece, la tenuta degli equilibri risulta influenzata dalle tensioni persistenti sui prezzi delle materie prime, dei materiali e dell'energia. Dato il dissesto, cambiano i presupposti in cui viene contestualizzata la programmazione di bilancio che non si sviluppa più nella continuità dell'agire della gestione ordinaria rispetto alla gestione del risanamento.

Nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato si era ritenuto, nonostante la discontinuità con la gestione precedente, applicare alle 3 annualità, cioè nel 2020, 2021 e 2022, un'ulteriore quota di disavanzo di € 70.372,22 in ragione del recupero di somme che potessero essere utili al risanamento, finanziate con le entrate correnti. A seguito della nota del Ministero dell'Interno in atti prot. n. 4442 del 22/04/2021 nella quale si legge *“Al riguardo si fa presente che le predette quote, devono essere inserite nella parte spesa ed accantonate in uno specifico fondo e non inserite come disavanzo di amministrazione”* si è provveduto alla relativa modifica contabilizzando la suddetta quota tra i fondi e accantonamenti al codice di bilancio 20.03.1.10.

Nel bilancio di previsione 2020/2022 era stata prevista l'applicazione del fondo rischi in ragione del recupero di somme utili al risanamento in considerazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato approvata dal Ministero dell'interno con decreto n. 0170679 del 22 dicembre 2021.

Si è ritenuto opportuno prevedere, altresì, un accantonamento di pari importo nelle annualità 2023, 2024 e 2025 finalizzato alla copertura di potenziali rischi.

CONTESTO STORICO

Prima di procedere alla disamina delle Entrate e delle Spese si ritiene utile provvedere all'analisi del contesto storico.

Il periodo di riferimento del presente documento di programmazione 2023/2025 è influenzato dall'incertezza collegata all'attuale contesto macro-economico e geopolitico. Per il triennio oggetto di esame la tenuta degli equilibri risulta influenzata dalle tensioni persistenti sui prezzi delle materie prime, dei materiali e dell'energia. A tal fine sono state adottate a livello nazionale misure straordinarie ad esempio la rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti di cui alla circolare Cdp n. 1303 del 4 aprile 2023 in base alla quale l'Ente ha già adeguato gli stanziamenti di bilancio.

ANALISI

1. ENTRATE

Il totale generale delle Entrate presenta il seguente andamento:

nel 2023 è pari ad € 55.202.868,65;

nel 2024 è pari ad € 30.673.294,95;

nel 2025 è pari ad € 46.682.307,42;

I criteri di valutazione utilizzati per la definizione degli stanziamenti sono sostanzialmente riconducibili: ai nuovi principi contabili ed alla normativa vigente. La valutazione è influenzata anche dal particolare contesto macro-economico descritto in precedenza.

L'Ente, in ossequio a quanto previsto dall'art. 251 del TUEL (D.Lgs. n. 267 del 2000), rubricato "Attivazione delle entrate proprie" e nel rispetto dei termini ha approvato le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n. 19 del 19/12/2020 con oggetto: "Determinazione delle aliquote e conferma delle detrazioni dell'Imposta Municipale Propria ai sensi dell'art. 251 del TUEL";
- n. 20 del 19/12/2020 "Conferma delle tariffe TARI adottate per l'anno 2019 anche per l'anno 2020";
- n. 21 del 19/12/2020 con oggetto: "Conferma dell'aliquota dell'Addizionale Comunale IRPEF per l'anno 2020";
- n. 22 del 19/12/2020 con oggetto: "Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251, comma 1 D. Lgs. n. 267/2000 Tosap e Imposta di Pubblicità e Pubbliche Affissioni";
- n. 23 del 19/12/2020 con oggetto: "Attivazione delle Entrate proprie ai sensi dell'art. 251, comma 5 D.Lgs. n. 267/2000".

Nell'anno in corso sono, inoltre, state assunte le deliberazioni relative all'adeguamento di alcune entrate, ad esempio, quelle relative alle tariffe per il servizio di refezione scolastica per la quale è stata conclusa la procedura di gara avviata precedentemente.

Entrando nel dettaglio delle entrate si specifica che è stato riportato prima di tutte le entrate il fondo pluriennale vincolato scaturente dalle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022, quantificato in €673.156,83 di cui 94.413,93 di parte corrente ed € 578.742,90 di parte capitale.

Le entrate correnti presentano nel triennio il seguente andamento: nel 2023 ammontano ad € 5.634.826,89, nel 2024 ad € 4.908.541,86 e nel 2025 ad € 4.828.128,10.

Sono previste somme per entrate non ricorrenti. In relazione alla determinazione dell'entrata e della spesa non ricorrente si è per alcune poste tenuto a riferimento anche l'andamento storico trattandole come ricorrenti se presentano caratteristiche di ricorrenza in diversi esercizi, le stesse sono esposte nello specifico allegato 12/2 e 12/7. Esse sono state relative al risanamento.

Ovviamente le principali entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Per quanto riguarda i proventi da concessioni edilizie nel triennio sono destinati al Titolo II della spesa.

Per ulteriori dettagli sull'articolazione dell'entrata si rimanda all'analisi delle varie tipologie di seguito esposta.

1.1 ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie ammontano:

nel 2023 ad € 3.794.454,71,

nel 2024 ad € 3.817.441,66,

nel 2025 ad € 3.834.521,66.

Tra le principali risorse tributarie ci sono l'IMU e la TARI;

Significativa è anche l'Addizionale IRPEF stanziata tenendo conto delle indicazioni contenute nei principi contabili e per la quale negli ultimi anni è stato registrato un aumento del gettito.

Minor rilievo assumono la TOSAP e l'Imposta di pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni.

Dal 2021 vige, in luogo dei due precedenti tributi, il canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e canone mercatale, di cui all'articolo 1, commi da 816 a 845 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Le entrate connesse al recupero dell'evasione tributaria per le annualità precedenti il 2020 sono, come esposto nel modello F allegato all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato approvata con decreto ministeriale 0170679 del 22.12.2021, utili al risanamento.

E' stata prevista un'azione di recupero dell'evasione più incisiva programmata anche per l'esercizio 2023 e per questo si è fatto ricorso al supporto esterno per la gestione dei tributi e attività di accertamento tributario.

In relazione a tale questione si specifica che ai fini della contabilizzazione di tali entrate si terrà conto delle indicazioni contenute nella deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Lazio n. 105/2022/PRSP nella quale si legge *“la OSL non ha un suo apparato amministrativo, ad esempio per la riscossione tributi, quindi, si avvale del Comune che, in questo caso, svolge un'attività per conto della OSL e dovrebbe quindi utilizzare l'iscrizione in “partita di giro” per i relativi trasferimenti”*.

Eventuali entrate da recuperi dell'evasione tributaria per le annualità relative alla gestione ordinaria, se non si destineranno al risanamento, verranno previste successivamente ed in relazione alla dimensione ed alla tempistica di realizzazione si provvederà con specifica variazione di bilancio o con i successivi strumenti di programmazione.

IMU

Con la Legge di Bilancio 2020 dal 1° gennaio 2020 è stata abrogata la TASI ed è stata istituita la nuova IMU che accorpa in parte la precedente TASI semplificando la gestione dei tributi locali e definendo con più precisione dettagli legati al calcolo dell'imposta.

Nell'anno 2023 è stato previsto un aumento dello stanziamento IMU per le prevedibili conseguenze del rafforzamento delle azioni di recupero dell'evasione tributaria.

TARI

La TARI – Tassa sui Rifiuti è destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati.

L'importo della TARI dovuta è correlato alla superficie degli immobili occupati nonché commisurato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte. Il gettito complessivo è finalizzato a coprire tutti i costi approvati sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità dei servizi stessi. Le variazioni del costo del servizio sono influenzate dal tasso d'inflazione programmata, dalle variazioni del livello di produttività, dai movimenti demografici, dalla spesa stimata per gli interventi previsti, dalla variazione dell'articolazione delle utenze.

Il gettito della TARI previsto nel bilancio di previsione ed in linea con il piano economico finanziario MTR–2 2022/2025, redatto ed approvato nel 2022, deve garantire la copertura di costi. Nel periodo suddetto è stimato un aumento del gettito rispetto alle annualità precedenti, in particolare influenzato dal maggior costo del servizio di raccolta e trasporto.

RECUPERI DI ENTRATE TRIBUTARIE

La gestione dei servizi di accertamento per recupero evasione dei tributi finalizzata ad ottimizzare il recupero delle risorse provenienti dalla fiscalità locale è fondamentale al fine di consentire all'Ente di raggiungere obiettivi primari quali l'equità fiscale tra i cittadini ed una migliore politica di bilancio.

E' stata assunta da questo Ente deliberazione di G.C. n. 95 del 16.09.2020 con oggetto "Affidamento a società autorizzata del servizio di supporto per la gestione dei tributi e dell'attività di accertamento tributario." Anche nell'anno 2022 è stato affidato il servizio di supporto esterno per la gestione dei tributi e dell'attività di accertamento tributario e nel 2023 è stata assunta determina a contrarre per affidamento del servizio di supporto per l'attività di accertamento, liquidazione e riscossione del canone unico per esposizione pubblicitaria, per le pubbliche affissioni e per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche.

T.O.S.A.P. - L'IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

- CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE MERCATALE

Minor rilievo assumono la TOSAP e l'Imposta di pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni.

Dal 2021 vige, in luogo dei due precedenti tributi, il canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e canone mercatale, di cui all'articolo 1, commi da 816 a 845 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Quindi nel bilancio è previsto tale nuovo tributo.

Gli stanziamenti sono stati iscritti sulla base degli archivi di utenze e delle stime di potenziali variazioni. Sono, inoltre, state iscritte anche delle somme connesse al canone per i passi carrabili. A tal fine si specifica che la Giunta Comunale con deliberazione n. 26 del 30/03/2021 ha stabilito di istituire una “unità di progetto intersettoriale” per il riordino delle concessioni di passi carrabili, rilevazione dei manufatti presenti sul territorio e riscossione dei relativi canoni. Le somme per il riordino dei passi carrabili, nella misura di €16.000,00, sono destinate al risanamento. Per le annualità successive sono previste nelle partite ordinarie.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Per l'Addizionale Comunale IRPEF è stabilita la conferma nella misura dell'aliquota pari allo 0,8%. Questa aliquota determinata per l'anno 2008 è stata confermata per tutti gli anni a seguire.

Il gettito, tenendo conto delle indicazioni contenute nei principi contabili ed anche dell'andamento degli ultimi anni, è stato stanziato nella misura di € 615.000,00 nelle annualità 2023, 2024 e 2025.

FONDO SOLIDARIETÀ COMUNALE

Per l'anno 2023, è stata prevista un'assegnazione per fondo di solidarietà comunale nella misura di € 1.248.381,77. Per il 2023 e 2024 sono stati stanziati € 1.254.555,72. Si è tenuto conto delle maggiori attribuzioni connesse al potenziamento dei servizi sociali, per i quali è stata prevista la relativa spesa.

1.2 TRASFERIMENTI:

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Per le previsioni relative ai trasferimenti correnti dal Ministero dell'Interno per l'esercizio 2023, l'Ente ha tenuto conto delle spettanze risultanti dal sito della Finanza Locale stimando i trasferimenti ancora in corso di definizione. Le annualità precedenti sono state connotate da diversi interventi normativi che hanno aumentato la portata di tali trasferimenti volti a ristorare le minori entrate o a finanziare le maggiori spese connesse all'emergenza. Per il 2024 e 2025 si è effettuata una stima sulla base delle informazioni disponibili.

Ci sono, inoltre, trasferimenti da altri enti pubblici. In relazione a questi ultimi si registrano delle variazioni rispetto alle annualità precedenti. Una significativa riguarda il Trasporto Pubblico Locale in relazione al quale è stata definita la nuova modalità di contabilizzazione a partire dal 01/01/2020 delle risorse regionali per il TPL ai sensi dell'art. 30 della Legge regionale 30/1998 volti alla semplificazione del procedimento amministrativo di spesa, alla regolarizzazione dei flussi finanziari verso i Comuni ed alla puntualità degli adempimenti connessi al versamento dell'IVA attraverso il regime split payment. La Regione Lazio procede dal 01/01/2020 con versamenti di acconti e saldi in favore di ciascun Comune cadenzati in funzione dei servizi effettuati e da rendicontare a saldo. Anche se è in corso di definizione una nuova modalità di gestione del servizio, non essendo ancora stata perfezionata nel bilancio non sono state apportate variazioni nelle modalità di contabilizzazione per l'annualità 2023.

1.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Riguardo alle entrate extratributarie, gli stanziamenti stimati per l'esercizio 2023 ammontano ad € 624.680,25, nel 2024 ad € 548.861,25 e nel 2025 ad € 534.938,25.

Le entrate di alcuni servizi sono state stanziare con delle differenze rispetto al bilancio stabilmente riequilibrato. In particolare, ad esempio, in relazione al servizio di asilo nido, per il quale con deliberazione n. 672 del 19/10/2021 della Regione Lazio sono stati stabiliti i criteri minimi per l'affidamento dei nidi in gestione e per la stipula di convenzioni, al fine di tendere ad una maggiore omogeneità, sul territorio regionale, sia dell'affidamento dei servizi pubblici che del regime di convenzionamento con strutture e gestori privati che mettano a disposizione esclusiva dell'offerta pubblica territoriale una parte o tutti i posti autorizzati nel proprio nido. La nuova programmazione regionale mira, inoltre, a perseguire l'omogeneità della compartecipazione da parte delle famiglie e il progressivo azzeramento della retta per gli utenti in situazione di particolare vulnerabilità. Ciò determina un maggior costo per l'Ente, coperto parzialmente dai trasferimenti e dalle rette. Per alcuni servizi poi sono inoltre state definite nuove modalità di articolazione e gestione del servizio ad esempio il servizio refezione scolastica.

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Gli stanziamenti delle entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni ammontano ad € 294.900,00 nel 2023 ad € 274.975,00 nel 2024 e ad € 271.052,00 nel 2025 e sono costituiti da:

- Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi:

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi per l'anno 2023 sono previsti in complessivi € 255.400,00, nel 2024 ad € 236.400,00 e nel 2025 ad € 232.400,00 di cui tra le voci più rilevanti si segnalano oltre i diritti di segreteria, visura atti, ecc., i proventi da illuminazioni votive, i proventi da trasporto scolastico e diritti per esumazione salme che sono state stimate in relazione al numero di utenti e/o tenendo conto dell'andamento storico.

- Proventi dalla gestione dei beni

I proventi dalla gestione dei beni previsti per l'anno 2023 in € 39.500,00, nel 2024 in € 38.575,00 e nel 2025 in € 38.652,00 sono stati stimati tenendo conto dei contratti attivi e dell'andamento delle entrate da concessioni cimiteriali.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI

I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti ammontano nel 2023 ad € 10.000,00 derivanti da sanzioni pecuniarie per violazioni al Codice della strada e € 5.000,00 da sanzioni amministrative diverse. Per il 2024 e 2025 si stimano in linea con il 2023.

INTERESSI ATTIVI

Gli interessi attivi relativi agli accertamenti da recupero evasione saranno trattati tenendo conto delle indicazioni contenute nella sopra richiamata deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Lazio n. 105/2022/PRSP e secondo quanto riportato nella specifica sezione del presente documento relativo alle entrate tributarie.

RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

Le previsioni relative ai rimborsi ed altre entrate correnti sono costituite da diverse componenti alcune rilevanti tra le quali si segnalano: il rimborso per convenzione di segreteria, i recuperi degli oneri per la riscossione di alcune entrate utili al risanamento, i rimborsi per le elezioni, i recuperi per canoni BIM.

1.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrata in conto capitale presentano nel triennio il seguente andamento: nel 2023 ammontano ad € 32.974.090,79, nel 2024 ad € 9.889.753,09 e nel 2025 ad € 25.979.179,32.

Le entrate in conto capitale sono così costituite da:

- Contributi agli investimenti per € 31.683.111,49 nel 2023, € 9.839.753,09 nel 2024 ed € 25.929.179,32 nel 2025
- Entrate da alienazione di beni per € 1.240.979,30, nel 2023
- Altre entrate in conto capitale per € 50.000,00 nel 2023, € 50.000,00 nel 2024 ed € 50.000,00 nel 2025.

Per le entrate in conto capitale si fa riferimento:

- al prospetto riguardante le spese di investimento e le relative fonti di finanziamento,
- alle specifiche sezioni contenute nel DUP.

In relazione alle alienazioni, si specifica che ulteriori valutazioni sugli stanziamenti di bilancio saranno oggetto dei successivi atti programmatori, tenendo conto anche di quanto riportato nel modello F allegato all'ipotesi

di bilancio stabilmente riequilibrato. I proventi da alienazione potranno essere utilizzati per far fronte ai debiti che saranno ammessi alla massa passiva.

1.5 ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI

Per l'esercizio 2023 e per i successivi non sono riportate in bilancio accensioni di nuovi mutui. Si valuterà in via residuale per le fattispecie consentite dalla normativa vigente il ricorso all'indebitamento per il recupero di risorse per il risanamento. A tal fine si specifica che nel 2023 andrà a scadenza l'ammortamento del mutuo Unicredit. Sono previste nell'esercizio 2023 le entrate da economie dei mutui da trasferire all'OSL da destinare al risanamento.

2. SPESA

I criteri di valutazione utilizzati per la definizione degli stanziamenti sono sostanzialmente riconducibili: ai nuovi principi contabili, alla normativa vigente, ai contratti in essere. Ovviamente si è posta l'attenzione anche sulla necessità di contenere le spese correnti finanziate da entrate proprie tentando comunque di efficientare i servizi al fine di ottenerne un beneficio indiretto. Tale azione però è stata sensibilmente influenzata dalla diversa articolazione e/o gestione di alcuni servizi e dalle tensioni sui prezzi delle materie prime, dei materiali e dell'energia.

La spesa presenta negli anni il seguente andamento: nel 2023 ammonta a € 55.202.868,65, nel 2024 ammonta ad € 30.673.294,95 e nel 2025 ammonta ad € 46.682.307,42.

Come specificato precedentemente, in relazione alla determinazione dell'entrata e della spesa non ricorrente si è per alcune poste tenuto a riferimento anche l'andamento storico trattandole come ricorrenti se presentano caratteristiche di ricorrenza in diversi esercizi. Le stesse sono esposte negli specifici allegati al bilancio 12/2 e 12/7. Esse sono relative al risanamento. Le spese non ricorrenti sono stimate in € 3.306.773,44 nell'anno 2023, € 2.046.557,61 nell'anno 2024 e € 2.071.464,13 nell'anno 2025. Ovviamente la realizzazione di tali spese è condizionata dai tempi di realizzo delle relative entrate.

A ciò si aggiunge che, come già anticipato, nel rispetto delle indicazioni contenute nella nota del Ministero dell'Interno in atti prot. n.4442 del 22/04/2021 si è provveduto a specifica modifica dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato contabilizzando, in ogni annualità del suddetto strumento di programmazione, la quota di € 70.372,22 tra i fondi e accantonamenti al codice di bilancio 20.03.1.10. Anche per il 2023, il 2024 e 2025 è stato stanziato a titolo di fondo rischi una posta di pari importo.

Per ulteriori dettagli sull'articolazione della spesa si rimanda all'analisi della spesa corrente e di investimento. Nel rispetto delle specifiche indicazioni l'Ente ha adempiuto alla gestione dei servizi a domanda individuale nel rispetto della copertura di cui all'art. 243 del TUEL.

2.1 SPESA CORRENTE

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale;

- Interessi su mutui in ammortamento (tenendo conto degli effetti dell'operazione di rinegoziazione dei mutui approvata da CDP per il 2023);
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete;
- Spese relative al contenzioso;
- Spese relative allo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'Ente.

In generale le spese ordinarie sono state stanziare in base al loro andamento storico con delle variazioni derivanti da modifiche organizzative o di gestione dei servizi.

La spesa corrente presenta nel triennio il seguente andamento: nel 2023 è pari a € 5.474.661,69, nel 2024 è pari a € 4.812.978,73 e nel 2025 è pari a € 4.624.293,26.

2.2 SPESA DI INVESTIMENTO

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche.

La spesa di investimento nel 2023 è pari a € 33.598.627,83, nel 2024 è pari a € 9.889.753,09 e nel 2025 è pari a € 25.979.179,32.

Si specifica, inoltre, che sono previsti proventi da concessioni edilizie per un importo di € 25.000,00 nel 2023, € 25.000,00 nel 2024 ed € 25.000,00 nel 2025. La destinazione è a spesa di investimento. Sono inoltre previsti proventi da condono nella misura di € 20.000,00 l'anno, nei tre esercizi oggetto del bilancio.

3. FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ E FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Nel rispetto dei nuovi principi contabili, le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, devono essere accertate per l'intero importo del credito (sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.); per tali entrate è obbligatorio effettuare un accantonamento compensativo al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Non sono oggetto di svalutazione, i crediti derivanti da:

- trasferimenti da altre amministrazione pubbliche
- crediti assistiti da fidejussione
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità avviene in relazione alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il metodo utilizzato è quello ordinario.

Per tutte le annualità è stato previsto un accantonamento pari al 100%

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

La previsione di spesa del fondo è così declinata nel triennio 2023-2025:

- esercizio 2023 € 149.664,35
- esercizio 2024 € 151.894,34

- esercizio 2025 € 154.159,84

Infine si specifica che per le altre poste non svalutate non ricorrono le condizioni sostanzialmente per assenza di residui o per certezza del credito o per scarsa significatività delle risorse.

La composizione del Fondo è esplicitata nello specifico allegato al bilancio di previsione 2023/2025.

E' stato inoltre previsto il fondo garanzia debiti commerciali negli esercizi 2023 e 2024.

4. SPESE POTENZIALI

In relazione alle spese potenziali si evidenzia come sono state previste sulla base del contenzioso in corso spese per tale fattispecie per € 142.413,93 nel 2023, per € 49.739,27 nel 2024 e per € 60.000,00 nel 2025. Si specifica, inoltre, che in relazione al fondo contenzioso significativi accantonamenti sono riportati nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2022.

Si evidenzia come già precedentemente illustrato che, prudenzialmente, l'Ente ha contabilizzato un fondo rischi di € 70.372,22 per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato allo scopo di fronteggiare rischi connessi agli esiti della determinazione della massa passiva.

Nella stessa misura è stato previsto anche negli esercizi 2023, 2024 e 2025 un accantonamento a fondo rischi.

L'indennità di fine mandato, costituisce una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco".

PREVISIONE FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati, per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- previsioni di incasso di tributi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- riflessi della manovra tributaria in corso;

per quanto riguarda la spesa in relazione:

- ai debiti maturati;
- ai flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- alle scadenze contrattuali;
- al cronoprogramma degli investimenti.

Considerate prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa, questo Ente ha deliberato il ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di migliorare la tempistica dei termini di pagamento delle fatture.

5. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Secondo i nuovi principi contabili della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'operazione diventerà esigibile. Lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può, attraverso l'impiego del Fondo pluriennale Vincolato, essere ripartito pro-quota in più esercizi. Per l'articolazione si rimanda allo specifico allegato. In relazione alla parte degli investimenti la costituzione del fondo pluriennale è stata determinata dall'erogazione di anticipazioni sui relativi finanziamenti.

6. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

A questo riguardo, si precisa che l'Ente ha approvato lo schema di rendiconto dell'esercizio 2022 con deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 07/04/2023 che presenta il seguente risultato di amministrazione

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2022

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.896.073,57
RISCOSSIONI	+	1.298.693,34	6.037.029,54	7.335.722,88
PAGAMENTI	-	3.878.185,69	4.864.895,59	8.743.081,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			5.478.715,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			5.478.715,17
RESIDUI ATTIVI	+	1.522.186,68	1.296.433,99	2.818.620,67
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base delle citate norme del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	4.267.990,55	1.809.505,21	6.097.495,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			94.413,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			578.742,90
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	=			1.526.683,25
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:				
Parte accantonata				
Fondo anticipazioni liquidate				416.591,50
Fondo contenzioso				118.901,98
Altri accantonamenti				363.329,00
Fondo crediti dubbia esigibilità				444.467,84
Totale parte accantonata (B)				1.343.290,32

Allegato a) Risultato di amministrazione	
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	216.823,10
Vincoli derivanti da trasferimenti	31.149,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	68.263,83
Altri vincoli	8.865,16
	Totale parte vincolata (C)
	324.931,10
Parte destinata agli investimenti	
	Totale parte destinata agli investimenti (D)
	8.979,86
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
	-170.518,05
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto
	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Per l'esercizio 2022 il prospetto del risultato di amministrazione evidenzia una parte disponibile di € - 170.518,05. Questo risultato è influenzato dall'accantonamento del fondo anticipazione di liquidità.

Nella predisposizione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato la contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità era stata effettuata in osservanza del disposto dell'articolo 39-ter della Legge 8 del 28/02/2020, di conversione del D.L. 162 del 31/12/2019. L'Ente non aveva ancora provveduto alla separazione della gestione ordinaria da quella rientrante nella competenza dell'OSL infatti, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato era stata predisposta con i residui attivi e passivi in quanto nel 2020 in parte erano stati oggetto di movimentazione.

Successivamente con sentenza n. 80/2021 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dei commi 2 e 3 dell'art. 39 ter del D.L. n. 162/2019.

Nel frattempo, in relazione alle anticipazioni di liquidità ha fornito orientamento il Ministero dell'Interno con parere prot. n. 98137 del 30.08.2021 che in relazione al quesito di un Comune circa la contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013 e successivi, nei comuni dissestati:

- specifica che *“il C.d.S., Adunanza plenaria, con sentenza n. 15 del 05.08.2020, ha chiarito che rientrano nella competenza dell'O.S.L., non solo le poste passive pecuniarie già contabilizzate alla data della dichiarazione del dissesto ma anche le svariate obbligazioni che pure stricto jure sorte in seguito, costituiscono comunque la conseguenza diretta ed immediata di atti e fatti di gestione pregressi alla dichiarazione di dissesto”*;

- riprende le conclusioni contenute nella deliberazione n. 134/2017/PAR della Corte dei Conti Molise che in riferimento alla restituzione dell'anticipazione di liquidità precisa che *“... i pagamenti per capitale ed interessi in favore della Cassa Depositi e Prestiti successivi alla data di deliberazione del dissesto potranno essere inseriti nella massa passiva come debito del Comune, così come gli importi da pagare nelle annualità successive potranno costituire debiti verso al Cassa, con gestione di diretta competenza dell'Organo Straordinario di liquidazione... »*;

- e conclude che *“non vi è obbligo, per i comuni dissestati, di prevedere l'accantonamento del F.A.L. nel rendiconto di gestione 2020”*.

Il Comune di Arpino in relazione al contenuto di tale orientamento ha provveduto a chiedere di non addebitare alla gestione ordinaria del Comune di Arpino le rate di ammortamento a decorrere dal 2022 in quanto di diretta competenza dell'OSL. A tale richiesta Cassa Depositi e Prestiti ha risposto con nota in atti prot. n. 913/2022 specificando quanto segue: *“Segnaliamo che, a seguito di comunicazioni analoghe da parte di enti locali in dissesto, CDP ha richiesto direttive al MEF circa l'obbligo, ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del D.L.*

35/2013, di segnalazione a sua cura all'Agenzia delle Entrate dell'eventuale mancata corresponsione di quanto dovuto in esecuzione del contratto di anticipazione, e ciò ai fini del recupero delle somme non versate. A tale riguardo facciamo presente che, alla luce di quanto comunicato dal MEF a questa CDP, sulla base di apposito parere richiesto dallo stesso al Ministero dell'Interno e del relativo riscontro, la normativa recata dall'articolo 1, comma 13, del decreto-legge n. 35/2013 – relativa come detto all'obbligo di comunicazione all'Agenzia delle Entrate della mancata corresponsione di qualsiasi somma dovuta ai sensi del contratto di anticipazione - costituisce legge speciale rispetto alle norme sul dissesto finanziario.

Pertanto, codesta Cassa procederà con la segnalazione all'Agenzia delle Entrate, nel caso di mancata corresponsione di quanto dovuto dal Comune di Arpino in esecuzione del contratto di anticipazione, al fine di consentire alla medesima Agenzia di trattenere le relative somme all'atto del pagamento allo stesso Comune dell'imposta municipale propria.”

Nella redazione del bilancio di previsione 2023/2025, in relazione all'anticipazioni di liquidità di cui al D.L. 35/2013, si è tenuto conto delle ultime disposizione normative in materia per gli enti in dissesto.

In particolare l'art. 16 commi 6-ter, 6-quater e 6-quinquies del D.L. 115 del 9 agosto 2022 in relazione alla contabilizzazione di un apposito fondo relativo alle anticipazioni di liquidità di cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti e delle anticipazioni di cui al D.L. 34/2020 e successivi rifinanziamenti incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate al 31 dicembre 2022 ed al ripiano del disavanzo derivante dalla ricostituzione del fondo.

Nello specifico, in relazione a tale ultimo aspetto, il comma 6-quinquies dell'art. 16 del DL.115/2022 ha disposto che: *“Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, l'esercizio delle funzioni fondamentali e l'erogazione dei servizi pubblici essenziali da parte degli enti locali, l'eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente, derivante dalla ricostituzione del fondo di cui al comma 6-ter, e' ripianato, a decorrere dall'esercizio 2023, in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2022.”*

Si aggiunge che successivamente è stata apportata una rilevante modifica in materia con l'art. 1 comma 789 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 il quale ha stabilito che: *“All'articolo 255, comma 10, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le parole: « all'articolo 222 e dei residui » sono sostituite dalle seguenti: « all'articolo 222, delle anticipazioni di liquidita' previste dal decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, e dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e successivi rifinanziamenti e strumenti finanziari assimilabili, e dei residui».*

Sulla base del ripiano possibile a decorrere dall'esercizio 2023 in n. 10 anni si prevede una quota di disavanzo applicato al bilancio di € 17.051,85 nel 2023, di € 17.051,80 nel 2024 e di € 17.051,80 nel 2025.

Non è invece stato applicato avanzo al bilancio di previsione 2023-2025.

L'Ente ha utilizzato le entrate correnti per la copertura delle rate d'ammortamento dell'anticipazione di liquidità.

Di seguito sono riportati l'allegato a/1), a/2) e a/3) al risultato di amministrazione 2022

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
C_50024.03.	Fondo anticipazione di liquidità	0,00	0,00	11.093,07	405.498,43	416.591,50
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	11.093,07	405.498,43	416.591,50
Fondo contenzioso						
C_01111.03.003	Fondo rischi su contenzioso	76.000,00	0,00	0,00	0,00	76.000,00
C_01111.10.	Fondo rischi su contenzioso	0,00	0,00	42.901,98	0,00	42.901,98
	Totale Fondo contenzioso	76.000,00	0,00	42.901,98	0,00	118.901,98
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
C_20021.10.0010	CAP 0010 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	366.763,32	0,00	77.704,52	0,00	444.467,84
C_20022.05.0010	CAP 0010 - Fondo credito di dubbia esigibilità in c/capitale	5.320,77	0,00	0,00	-5.320,77	0,00
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	372.084,09	0,00	77.704,52	-5.320,77	444.467,84
Altri accantonamenti						
C_01011.10.0010	CAP 0010 - Oneri straordinari diversi	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
C_01111.03.0037	CAP 0037 - Spese per incarichi e consulenze legati, liti, arbitraggi, ecc.	23.171,10	0,00	0,00	0,00	23.171,10
C_01111.10	Utilizzo fondo anticipazione di liquidità (art. 52.c1-ter DL 73/20212)	0,00	0,00	0,00	11.093,07	11.093,07
C_01111.10.0012	CAP 0012 - Oneri straordinari	14.418,32	0,00	0,00	0,00	14.418,32
C_20031.10.0020	CAP 0020 - Fondo accantonamento fine mandato sindacale	3.660,29	0,00	3.181,39	0,00	6.841,68
C_20031.10.0022	CAP 0022 - Fondo Garanzia Debiti Commerciali	50.633,10	0,00	46.055,07	0,00	96.688,17
C_20031.10.0023	CAP 0023 - Fondo rischi	140.744,44	0,00	70.372,22	0,00	211.116,66
	Totale Altri accantonamenti	252.627,25	0,00	119.608,68	11.093,07	383.329,00

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Totale	700.711,34	0,00	251.308,25	411.270,73	1.363.290,32
--------	------------	------	------------	------------	--------------

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa correlato	descrizione	Risorse vincolate ai 01/01/2022 (a)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (b)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022 (c)	Impegni es. 2022 finanziati da entrate acc. nell'esercizio o da quote vincolate del ris. di amm. (d)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finan. da entrate vinc. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm. (e)	Cancellazione di residui att. vinc. o eliminazione vincolo su quote ris. amm. (+) e canc. di residui passivi fin. da risorse vinc. (-) (f)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni fin. da FPV dopo approvazione rendiconto 2021 non reimp. nell'esercizio 2022 (g)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022 (h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
C_1.0.101	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	C_01101	Fondo risorse decentrate	0,00	0,00	18.759,47	0,00	0,00	0,00	0,00	18.759,47	18.759,47
C_1.0101	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	C_01111	Fondo risorse decentrate	5.355,89	5.355,89	0,00	2.232,83	0,00	0,00	0,00	3.123,06	3.123,06
C_1.0101.06.0012	CAP 0012 - Imposta Municipale Propria	C_01101.01.0010	Fondo risorse decentrate	0,00	0,00	3.270,02	0,00	0,00	0,00	0,00	3.270,02	3.270,02
C_1.0101	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	C_01021.01	Fondo risorse decentrate	19.624,63	19.624,63	8.594,40	9.215,01	0,00	0,00	0,00	19.004,02	19.004,02
C_1.0101	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	C_01101.01	Fondo risorse decentrate	40.587,74	40.587,74	0,00	40.587,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_1.0101.0	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	C_01101	Fondo risorse decentrate	7.218,54	7.218,54	0,00	7.218,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_1.0101.06.	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	C_01101.01.0048	Fondo risorse decentrate	7.164,56	7.164,56	10.064,00	7.164,56	0,00	0,00	0,00	10.064,00	10.064,00
C_1.0101.06.0	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	C_01101.01.0049	Fondo risorse decentrate	1.705,17	1.705,17	2.349,29	1.705,17	0,00	0,00	0,00	2.349,29	2.349,29
C_1.0101.06.0.0	CAP 0012 - Imposta Municipale Propria	C_01101.01.0	Fondo risorse decentrate	0,00	0,00	1.223,06	0,00	0,00	0,00	0,00	1.223,06	1.223,06
C_1.0101.06.	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	C_01111.02	Fondo risorse decentrate	0,00	0,00	1.780,29	0,00	0,00	0,00	0,00	1.780,29	1.780,29
C_1.0101.06.0	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	C_01101.01.	Fondo risorse decentrate	0,00	0,00	2.676,89	0,00	0,00	0,00	0,00	2.676,89	2.676,89
C_1.0301.01	Assegnazione da federalismo municipale	C_20031.10	Fondo mantenimento funzioni municipali	235.905,30	162.000,00	3.614,06	87.451,36	0,00	0,00	0,00	78.162,70	152.068,00
C_40400	Beni materiali	C_01112.05	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	2.305,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.305,00	2.305,00
Totale Vincoli derivanti dalla legge				317.561,63	243.656,53	54.636,48	155.575,21	0,00	0,00	0,00	142.717,80	216.623,10

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa correlato	descrizione	Risorse vincolate al 01/01/2022	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni es. 2022 finanziati da entrate acc. nell'esercizio o da quote vincolate del ris. di amm.	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vinc. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm.	Cancellazione di residui att. vinc. o eliminazione vincolo su quote ris. amm (+) e can. di residui passivi fin. da risorse vinc. (-)	Cancellazione di impegni fin. da FPV dopo approvazione rendiconto 2021 non rimp.	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)-+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
20101.01.0014	Altri contributi	12051	Trasferimenti diversi	5.153,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.153,01
C_20101.01.0011 - CAP0011	CAP 0011 - Contributi Ministeriali	C_12051.04	CAP 0010	11.444,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.444,00
C_20101.01.0014	Contributo straordinario per servizi	C_10051.03.0013	Utenze	0,00	0,00	107.198,36	107.198,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_20101.02	CAP 0020 - Contributo regionale fornitura libri di testo L. 448/98	C_04071.04	CAP 0070 - Contributi per fornitura gratuita libri di testo	11.941,67	11.941,67	0,00	11.941,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_20101.02.0036	CAP 0036 - Interventi sociali a favore della persona	C_12051.04	CAP 0010 - Trasferimenti diversi	14.552,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.552,00
C_40200.01.0084	CAP 0084 - Contributo per interventi e messa in sicurezza su edifici	C_04022.02.0016	CAP 0016 - Costruzioni, ampliamenti e manutenzioni straordinarie	2.508,67	2.508,67	0,00	2.508,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da Trasferimenti				45.599,35	14.450,34	107.198,36	121.848,70	0,00	0,00	0,00	0,00	31.149,01
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
C_10101.06.0013	CAP 0013 - IMU - recupero annualità pregresse	C_01011.10.0010	CAP 0010 - Oneri straordinari diversi	23.974,78	23.974,78	0,00	23.974,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_10101.51.0010	CAP 0010 - Tassa S.R.S.U.I. - Recupero annualità pregresse	C_01011.10.0010	CAP 0010 - Oneri straordinari diversi	1.944,36	1.944,36	0,00	1.944,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_10101.76	CAP 0011 - TASI Recupero annualità pregresse	C_01011.10.0010	CAP 0010 - Oneri straordinari diversi	12.360,52	12.360,52	0,00	12.360,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_10101.98.0015	CAP 0015 - Sanzioni amministrative tributarie	C_01011.10.0010	CAP 0010 - Oneri straordinari diversi	14.976,44	14.976,44	0,00	14.976,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_30200.03	CAP 0010 - Sanzioni amministrative violazioni al Codice della Strada	C_03011.03	CAP 0018 - Segnaletica stradale	407,90	407,90	0,00	407,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_30300.03.0010	CAP 0010 - Interessi su accertamenti e liquidazioni di tributi comunali pregressi	C_01011.10.0010	CAP 0010 - Oneri straordinari diversi	641,82	641,82	0,00	641,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_30500.99	CAP 0099 - Recupero e rimborsi diversi annualità pregresse	C_01111.10	CAP 0015 - Oneri straordinari	54.535,41	54.535,41	0,00	54.535,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_30500.99.	Recupero e rimborsi diversi annualità pregresse	C_01111.10.0015	Oneri straordinari	0,00	0,00	13.694,62	0,00	0,00	0,00	0,00	13.694,62	13.694,62
C_40400.01.0011	CAP 0011 - Alienazione di beni (materiali)	C_01011.10.0010	CAP 0010 - Oneri straordinari diversi	10.001,29	10.001,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.001,29	10.001,29

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa correlato	descrizione	Risorse vincolate al 01/01/2022	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni es. 2022 finanziati da entrate acc. nell'esercizio o da quote vincolate del ris. di amm.	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vinc. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm.	Cancellazione di residui att. vinc. o eliminazione vincolo su quote ris. amm. (+) e passivi fin. da risorse vinc. (-)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni fin. da FPV dopo approvazione rendiconto 2021 non reimp. nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+*(g)	(i)=(h)+(c)-(d)-(e)-(f)+*(g)
C_40500.01	CAP.0015 - Proventi da condono edilizio	C_01112.05	CAP.0010 - Altre spese in conto capitale	27.191,92	27.191,92	3.852,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.043,92	31.043,92
C_40500.01.0015	CAP.0015 - Proventi da condono edilizio	C_01011.10.0010	CAP.0010 - Oneri straordinari diversi	13.524,00	13.524,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.524,00	13.524,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				159.558,44	159.558,44	17.546,62	108.841,23	0,00	0,00	0,00	68.263,83	68.263,83
Altri vincoli												
C_30500.99.0050	Recupero e rimborsi: diversi	C_01111.10.	Oneri straordinari	0,00	0,00	8.895,16	0,00	0,00	0,00	0,00	8.895,16	8.895,16
Totale Altri vincoli				0,00	0,00	8.895,16	0,00	0,00	0,00	0,00	8.895,16	8.895,16
Totale				522.719,62	417.665,31	188.276,62	386.065,14	0,00	0,00	0,00	219.876,79	324.931,10
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)												
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I-m/1)												
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggi. di accantonamenti (n/2=I2-m/2)												
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggi. di accantonamenti (n/3=I3-m/3)												
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I4-m/4)												
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I5-m/5)												
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)												
											142.717,80	216.623,10
											0,00	31.149,01
											0,00	0,00
											68.263,83	68.263,83
											8.895,16	8.895,16
											219.876,79	324.931,10

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa correlato	descrizione	Risorse destinate agli investim. al 01/01/2022	Entrate destinate agli investimenti accortate nell'esercizio 2022	Impegni as. 2022 finanziati da entrate dest. nell'esercizio o da quote destinate dal ris di amm.	Fondo plur. vinc al 31/12/2022 finanz. da entrate dest. acc. nell'eserc. o da quote destinate dal ris. di amm.	Cancellazione di residui att. vinc. o eliminazione vincolo su quote ris. amm. (+) e can. residui ass. fin. da risorse vinc. (-)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2022
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
C_40500.01	Proventi da concessioni edilizie	C_00002.02	Investimenti fissi lordi	3.659,11	0,00	0,00	0,00	-5.320,77	8.979,88
Totale				3.659,11	0,00	0,00	0,00	-5.320,77	8.979,88
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									
									8.979,88
									0,00

7. INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

In relazione all'elenco degli interventi programmati per spese di parte capitale si fa riferimento ovviamente anche al Piano Triennale dei Lavori Pubblici e dell'allegato Elenco Annuale dei Lavori approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 28/02/2023.

8. ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

GARANZIE

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dal comune di Arpino a favore di enti o di altri soggetti.

ORGANISMI/SOCIETA' PARTECIPATI

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 27/09/2022 sono stati individuati gli enti e le società partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica (GAP) e il perimetro di consolidamento ai fini del Bilancio consolidato per l'esercizio 2021.

Il Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Arpino è così formato:

ENTE	% quota di partecipazione	Attività
"SAF S.P.A."	1,09	Gestione integrata rifiuti
"A.I.P.E.S."	4,37	Servizi alla persona
"EX A.S.I. – CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO"	0,61	Servizi agli insediamenti industriali ed attività produttive
"ASSOCIAZIONE GAL VERSANTE LAZIALE DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO"	3,03	Attuazione del Piano di Sviluppo Locale

Il GAL Versante laziale del Parco Nazionale D'Abruzzo non è stata inserita però nel perimetro di consolidamento.

Agli atti è depositato documento contenente indirizzi internet di cui all'art. 172, comma 1, lettera a) del TUEL.

SWAP

In merito agli oneri ed agli impegni finanziari derivati da contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati, si specifica quanto segue:

Contratto Strumenti Derivati I.R.S. rif. 3109670 – B.N.L.

E' stato risolto in via transattiva con delibera di G.C. n. 213 del 26/10/2012 e successiva determina del Responsabile Economico Finanziario n. 635 del 27/10/2012.

Contratto Strumenti Derivati rif. 008058TX9KZ – UNICREDIT

Il derivato sottoscritto con Unicredit che ha periodo di validità dal 31/12/2006 al 30/12/2022, in autotutela con determina n. 337 del 13/05/2011, è stato considerato nullo con le seguenti motivazioni:

- assenza dell'operatore qualificato ai sensi dell'art. 31 del Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli intermediari;
- mancanza di adeguata informativa;
- mancanza della convenienza economica data dalla non neutralità finanziaria dello strumento derivato con costi impliciti a carico del Comune di Arpino.

Il market to market del derivato al 30.12.2022 è pari ad € 0,00.

Non sono previste nel bilancio specifiche somme relative a oneri o impegni finanziari relativi a tali strumenti finanziari.

ALTRE INFORMAZIONI

In assenza di contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali, è allegato al bilancio esclusivamente il prospetto delle funzioni delegate dalla Regione.

EQUILIBRI BILANCIO

In riferimento agli equilibri di bilancio 2023, 2024 e 2025 si rimanda agli specifici prospetti dimostrativi allegati al bilancio.